

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

## 12<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

---

**Seduta n. 291**

**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

31° Resoconto stenografico

**SEDUTA DI MARTEDÌ 4 OTTOBRE 2005**

---

**Presidenza del presidente TOMASSINI**

## I N D I C E

## DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

**(3603) Disposizioni in materia di indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie**, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Volontè ed altri; Castellani ed altri

**(2970) Deputati MIGLIORI ed altri. – Modifiche alla normativa in materia di indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da vaccinazioni, trasfusioni e somministrazione di emoderivati**, approvato dalla Camera dei deputati

**(3431) Luigi CARUSO. – Modifiche alla legge 25 febbraio 1992, n. 210, in materia di indennizzo a favore di soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati nonché a favore di soggetti che abbiano riportato danni permanenti**

**alla integrità psico-fisica conseguenti a infezione da epatite C (viru HCV) o da HIV**

(Discussione del disegno di legge n. 3603, congiunzione con il seguito della discussione dei disegni di legge nn. 2970 e 3431 e rinvio. Seguito della discussione del disegno di legge di legge n. 2970, congiunzione con la discussione del disegno di legge n. 3603 e con il seguito della discussione del disegno di legge n. 3431 e rinvio. Seguito della discussione del disegno di legge n. 3431, congiunzione con la discussione del disegno di legge n. 3603 e con il seguito della discussione del disegno di legge n. 2970 e rinvio)

* PRESIDENTE . . . . .	Pag. 3, 5, 6 e <i>passim</i>
BAIO DOSSI (Mar-DL-U) . . . . .	7
BOLDI (LP), relatrice . . . . .	3, 5, 8
CURSI, sottosegretario di Stato per la salute . . . . .	9
DI GIROLAMO (DS-U) . . . . .	8
DANZI (UDC) . . . . .	8
DANIELI Paolo (AN) . . . . .	9
MEDURI (AN) . . . . .	6, 9
TREDESE (FI) . . . . .	7

N.B. Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dall'oratore.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Democrazia Cristiana per le Autonomie: Misto-DC-Aut; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici Italiani-Unità Socialista: Misto-SDI-US; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

*I lavori hanno inizio alle ore 15,50.*

#### DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

**(3603)** *Disposizioni in materia di indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Volontè ed altri; Castellani ed altri*

**(2970)** *Deputati MIGLIORI ed altri. – Modifiche alla normativa in materia di indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da vaccinazioni, trasfusioni e somministrazione di emoderivati, approvato dalla Camera dei deputati*

**(3431)** *Luigi CARUSO. – Modifiche alla legge 25 febbraio 1992, n. 210, in materia di indennizzo a favore di soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati nonché a favore di soggetti che abbiano riportato danni permanenti alla integrità psico-fisica conseguenti a infezione da epatite C (virus HCV) o da HIV*

(Discussione del disegno di legge n. 3603, congiunzione con il seguito della discussione del disegni di legge nn. 2970 e 3431 e rinvio. Seguito della discussione del disegno di legge n. 2970, congiunzione con la discussione del disegno di legge n. 3603 e con il seguito della discussione del disegno di legge n. 3431 e rinvio. Seguito della discussione del disegno di legge n. 3431, congiunzione con la discussione del disegno di legge n. 3603 e con il seguito della discussione del disegno di legge n. 2970 e rinvio)

\* PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 3603, già approvato dalla Camera dei deputati.

Prima di entrare nel merito della discussione, intendo rimarcare la disponibilità mostrata dai componenti dell'opposizione, i quali, ritenendo prioritaria e urgente l'approvazione del provvedimento, contribuiscono a garantire il numero legale.

Ha facoltà di parlare la relatrice, senatrice Boldi.

BOLDI, *relatrice*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il disegno di legge in esame, approvato in prima lettura dalla Camera, riconosce alcuni benefici ulteriori per i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 25 febbraio 1992, n. 210. Questo richiamo concerne i soggetti menomati permanentemente a causa di vaccinazioni obbligatorie per legge o per atto amministrativo di un'autorità sanitaria italiana.

Il medesimo richiamo appare comprendere anche le categorie di soggetti individuate dalle due sentenze della Corte costituzionale che hanno dichiarato parzialmente illegittimo il citato articolo 1, comma 1, della legge n. 210. Tali fattispecie sono costituite dai casi in cui la menomazione derivi da due vaccinazioni non obbligatorie, rispettivamente da quelle antipoliomielitiche effettuate nel periodo di vigenza della legge 30 luglio 1959, n. 695, e da quelle anti epatite B eseguite a partire dall'anno 1983.

Si ricorda che la Commissione affari sociali della Camera – al termine dell'esame in sede legislativa del disegno di legge – ha approvato due ordini del giorno, che impegnano il Governo ad individuare, nel prossimo disegno di legge finanziaria, le risorse economiche necessarie per la concessione di ulteriori provvidenze anche in favore degli altri soggetti rientranti nell'ambito di applicazione della legge n. 210.

I benefici aggiuntivi di cui al disegno di legge sono costituiti da un assegno mensile vitalizio e da un assegno *una tantum*. La misura dell'assegno mensile vitalizio varia in relazione alle categorie delle lesioni e delle infermità riconosciute al soggetto danneggiato dalla competente commissione medica ospedaliera, di cui all'articolo 165 del testo unico delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato, decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092, e successive modificazioni. L'importo dell'assegno è rivalutato annualmente in base alla variazione degli indici ISTAT. L'assegno viene corrisposto per metà al soggetto danneggiato e per metà ai congiunti che gli prestino o abbiano prestato assistenza in modo prevalente e continuativo, ovvero per intero al danneggiato in caso di morte di questi ultimi. Qualora la persona danneggiata sia minorenni o incapace di intendere e di volere, l'indennizzo è corrisposto per intero, per tutta la durata della vita del danneggiato, ai congiunti conviventi o, in caso di loro decesso, ai familiari conviventi che prestino assistenza al menomato in modo prevalente e continuativo.

Si specifica altresì che resta fermo il diritto al risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale derivante da fatto illecito.

Qualora dalle vaccinazioni sia derivato il decesso in data successiva a quella di entrata in vigore della presente legge, gli aventi diritto possono optare tra l'assegno in esame ed uno *una tantum*, pari a 150.000 euro da corrispondere in cinque rate annuali di 30.000 euro ciascuna. Sono considerati aventi diritto, nell'ordine: il coniuge, i figli, i genitori, i fratelli minorenni e i fratelli maggiorenni inabili al lavoro.

L'articolo 4 del disegno di legge – come già accennato – dispone il beneficio aggiuntivo di un assegno *una tantum*, nella misura massima di dieci annualità dell'indennizzo di cui al precedente articolo 1, comma 1, per il periodo compreso tra il manifestarsi dell'evento dannoso e il conseguimento dello stesso indennizzo. L'ammontare dell'assegno *una tantum* è in funzione della durata del suddetto periodo. Le annualità pregresse sono considerate nella misura del 50 per cento: a ciascuna di esse corrisponde, quindi, un importo pari a mezza annualità dell'indennizzo di riferimento summenzionato. L'erogazione dell'assegno *una tantum* in esame si articola in cinque rate annuali, che decorrono dall'anno successivo alla data di entrata in vigore della presente legge. L'assegno medesimo viene corrisposto per metà al soggetto danneggiato e per metà ai congiunti che gli prestino o abbiano prestato assistenza in maniera prevalente e continuativa.

L'articolo 2 del disegno di legge prevede l'istituzione, con decreto del Ministro della salute e senza oneri aggiuntivi a carico dello Stato, di un'apposita commissione per la definizione degli importi dei benefici di cui agli articoli 1 e 4.

L'articolo 3 subordina il riconoscimento dei medesimi benefici, qualora siano in corso contenziosi giudiziari relativi all'applicazione della citata legge n. 210, alla rinuncia alla prosecuzione di questi ultimi. Tale condizione concerne tutte le ipotesi di stato e grado del giudizio, ivi compresa la fase esecutiva. La rinuncia deve essere espressa con atto formale ed è trasmessa alla commissione summenzionata.

L'articolo 5 del disegno di legge reca le norme finanziarie e contabili. Si segnala che agli oneri, quantificati in 15,2 milioni di euro per il 2005 e in 30 milioni di euro annui a decorrere dal 2006, si fa fronte riducendo nella misura corrispondente l'accantonamento relativo al Ministero della salute del fondo speciale di parte corrente (fondo destinato alla copertura degli oneri – di parte corrente – derivanti dai provvedimenti legislativi che si prevede possano essere approvati nel triennio di riferimento).

Il disegno di legge al nostro esame è molto atteso. Siamo ben consci del fatto che non si riesca a dare soddisfazione a tutte le esigenze di chi è incappato in questo gravissimo problema, però, a nostro parere, si tratta comunque di un tassello importante che può portare sollievo a molte famiglie che si trovano in queste condizioni. Per questo motivo, ringraziando a mia volta i membri dell'opposizione presenti per l'atteggiamento responsabile e collaborativo, invito tutti i colleghi a procedere in maniera tale da giungere nel più breve tempo possibile all'approvazione definitiva della normativa in esame.

Si rileva, infine, che in materia di provvidenze per i danni provocati da vaccinazioni, trasfusioni e somministrazione di sangue e suoi derivati sono stati presentati in Senato anche i disegni di legge nn. 2970 e 3431, posti oggi all'ordine del giorno della nostra Commissione. Chi ha seguito la vicenda sa come poi il Senato abbia rinunciato anche alla copertura finalizzata che era stata approvata proprio per arrivare al più presto all'approvazione di una normativa in materia.

\* PRESIDENTE. In quanto connessi per materia, propongo di congiungere la discussione del disegno di legge n. 3603 con la discussione del disegno di legge n. 3431 e con il seguito della discussione del disegno di legge n. 2970.

Propongo altresì di designare come relatrice la senatrice Boldi.

Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

BOLDI, *relatrice*. Signor Presidente, propongo di assumere come testo base il disegno di legge n. 3603.

\* PRESIDENTE. Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Dichiaro aperta la discussione generale.

MEDURI (AN). Signor Presidente, nonostante il mio difficile approccio alla materia (partecipo ai lavori odierni della Commissione in sostituzione del collega Ulivi), sono molto interessato alla normativa in esame poiché conosco persone gravemente e definitivamente danneggiate da vaccinazioni che, però, non godono di alcun beneficio di questo genere.

Ho ascoltato attentamente la relazione della collega Boldi, che ha parlato di ulteriori benefici riconosciuti a chi evidentemente già gode di qualche beneficio per la sua gravissima menomazione. Nell'altro ramo del Parlamento tempo fa il collega onorevole Migliori ha presentato un disegno di legge indirizzato a dare giovamento a coloro che, colpiti in modo irreparabile, non godevano di alcuna provvidenza. A mio parere il provvedimento al nostro esame dovrebbe essere modificato in tal senso.

Dobbiamo pensare a questi soggetti per i quali, al danno per la menomazione subita e per il fatto di non essere destinatari di benefici, si aggiungerebbe la beffa di vedere che ad alcuni loro compagni – per così dire – di sventura vengono riconosciuti ulteriori benefici, mentre a loro sono negati anche quelli iniziali. Ritengo indispensabile ricordarci di questa fascia di sofferenza e di dolore e prevedere la riapertura dei termini per chi non ha beneficiato di queste provvidenze pur essendo stato colpito gravemente.

Pertanto, qualora fosse possibile, sarebbe auspicabile presentare almeno una proposta emendativa tendente a modificare i disegni di legge, prevedendo che altri danneggiati, che non hanno godono di alcun beneficio, possano accedere ai benefici previsti per chi sventuratamente sia colpito da questa grave affezione.

\* PRESIDENTE. Prima di continuare la discussione generale con ulteriori interventi mi permetto di chiarire al collega Meduri e, contemporaneamente, a tutti i colleghi che nessuno vuole impedire la presentazione di emendamenti, dal momento che questo è il normale *iter* per l'approvazione di un disegno di legge.

Intendo solo ricordare che questo provvedimento, molto dibattuto e difficile, interviene per sanare una situazione di cui da tempo si discute, nei confronti di alcuni richiedenti, che hanno, peraltro, affrontato anche lunghi contenziosi in tribunale. Tuttavia, nel momento in cui dovessimo modificare il provvedimento e rinviarlo alla Camera dei deputati, sarebbe fortemente compromessa la probabilità di approvarlo durante questa legislatura.

Nessuno toglie valore ai danni citati dal senatore Meduri, che attono ad un altro capitolo molto triste, per il quale però c'è stato un intervento a livello giurisdizionale: per i soggetti esclusi dai benefici previsti possono utilmente dispiegarsi gli effetti di favorevoli pronunce della Corte Costituzionale. Di questo abbiamo avuto modo di parlare proprio durante le audizioni, sia formali che informali, e durante l'esame dei disegni di legge che abbiamo precedentemente dibattuto. Pertanto a questa Commissione non sfugge l'importanza del problema evidenziato e la necessità di

provvedere, ma dobbiamo agire attraverso disegni di legge destinati a tale specifico scopo.

Senatore Meduri, pur comprendendo la sua convinzione, la invito a presentare un ordine del giorno che impegni il Governo affinché a questo disegno di legge segua un provvedimento che si occupi del problema da lei evidenziato. Così evitiamo di rischiare che eventuali modifiche, tendenti a inserire nel provvedimento in esame un argomento molto simile ma diverso e parallelo, vanifichino anche quel che stiamo riuscendo a fare per i danneggiati da emoderivati. Ripeto infatti che le modifiche al testo implicano un ritorno del provvedimento all'altro ramo del Parlamento e quindi il rischio di non approvare definitivamente il testo entro questa legislatura.

TREDESE (*FI*). Il mio intervento in discussione generale vale anche come dichiarazione di voto favorevole da parte del Gruppo di Forza Italia, per accelerare l'*iter* di questo disegno di legge.

È chiaro che il provvedimento in esame risponde solo a una parte delle richieste provenienti da coloro che hanno subito danni dalle trasfusioni, però intanto facciamo un piccolo passo. In caso contrario, modificando il provvedimento e rinviandolo alla Camera, rischiamo di veder allungare ancora i tempi, senza riuscire ad avere alcun tipo di risposta.

Comunque, siamo consapevoli che questo disegno di legge sana la situazione soltanto per alcuni gruppi di persone mentre tante altre non cambierà nulla, ma credo che, come tutti sanno, il problema sia sempre di natura economica. Pertanto, nel momento in cui si troveranno le risorse finanziarie per far fronte anche ad altro tipo di problematiche, sarà cura di tutti noi, membri della Commissione, come abbiamo già detto in passato, intervenire per sanare altre situazioni sospese, che hanno pari diritti e pari dignità.

BAIO DOSSI (*Mar-DL-U*). Anch'io intervengo in discussione generale effettuando contestualmente la dichiarazione di voto a nome del mio Gruppo.

Condivido le osservazioni della relatrice, senatrice Boldi, che non ha ommesso di dichiarare molto chiaramente che nel disegno di legge non sono comprese tutte le categorie di persone (e, oggettivamente, il provvedimento stesso lo dimostra). Tuttavia, ciò non toglie valore al provvedimento, dal momento che le categorie di cittadini ai quali esso si rivolge sono persone che, anch'esse, sono state danneggiate da problemi trasfusionali e quindi per anni hanno sofferto di un'ingiustizia. Pertanto, sicuramente il provvedimento è giusto anche se, giungendo al nostro esame a fine legislatura, magari rappresenta un impegno più ideale che concreto.

Peraltro, preannuncio l'impegno e la disponibilità del Gruppo della Margherita ad affrontare con i più opportuni strumenti i problemi di coloro che, pur versando in difficili situazioni, risultino ancora esclusi dai benefici. Ciò non toglie comunque valore al provvedimento in esame, rispetto al quale esprimo parere favorevole, apprezzando il fatto che final-

mente siamo giunti alla sua approvazione, dal momento che, a giudizio di tutti i commissari, è stato trascinato troppo a lungo.

DI GIROLAMO (*DS-U*). Signor Presidente, come hanno potuto notare i colleghi, l'opposizione ha inteso derogare dal criterio politico che si era data, di fare ostruzionismo, sia in Commissione, che in Aula, sui testi in discussione. Riteniamo infatti che argomenti come questo o come la legge sul riordino del sistema trasfusionale, esaminata in Aula questa mattina, vadano oltre la dialettica politica più aspra, che può esservi tra maggioranza e opposizione.

Signor Presidente, concordiamo pienamente con le sue osservazioni: dall'esame dei lavori parlamentari si evince che già alla Camera i colleghi hanno lavorato con fatica per trovare un punto di equilibrio (non tra loro, naturalmente, perché quando si trattano simili questioni gli intenti sono comuni) tra le necessità degli interessati e le risorse a disposizione, chiedendo anche sacrifici importanti alle associazioni che da tempo si battono su questo terreno.

Per questo, il Gruppo dei Democratici di Sinistra è favorevole a che il testo venga licenziato com'è, perché l'allargamento della platea dei beneficiari purtroppo comporterebbe inevitabilmente la necessità di reperire nuove risorse, e sappiamo che questo è estremamente problematico e difficile. Pertanto, non presenteremo emendamenti ma auspichiamo la presentazione di un ordine del giorno, sottoscritto dall'intera Commissione, che recepisca le questioni giustamente poste dal senatore Meduri, che già erano state affrontate in precedenza in questa sede.

DANZI (*UDC*). Il Gruppo UDC annuncia un voto favorevole. Certo, ci rincresce che la platea dei beneficiari non possa essere ampliata come richiedeva il senatore Meduri e come pensiamo sarebbe giusto, in linea di principio.

Tuttavia, non possiamo che prendere atto, come i colleghi hanno già sottolineato, delle ristrettezze economiche nelle quali operiamo, fermo restando che riteniamo necessario che questi soggetti abbiano tutte le attenzioni e non siano dimenticati nel momento in cui, speriamo presto, le risorse consentiranno di esaminare e soddisfare anche le loro legittime esigenze.

BOLDI, *relatrice*. Signor Presidente, il mio intervento potrebbe essere al contempo espressione della posizione della Lega e replica del relatore, dal momento che nel caso specifico la mia opinione di relatore non è disgiunta da quella di senatrice della Lega.

Come ho già avuto modo di dire, tutti i provvedimenti sono perfezionabili e sappiamo che questo provvedimento non è perfetto. Tuttavia, esso è frutto di uno sforzo e di un lavoro congiunto: alla Camera e qui abbiamo parlato di questi temi a lungo.

Si può prendere un impegno per una fase successiva, ed è per questo che dichiaro fin d'ora che accoglierò senz'altro un ordine del giorno che metta in evidenza la necessità di andare oltre quel che si realizza con il disegno di legge in esame. Tuttavia, credo che già con questo provvedimento si possa dire che una parte dei soggetti che hanno subito questi gravi danni riceverà un minimo di ristoro e direi che questo è sicuramente l'aspetto positivo da mettere in evidenza. Ringrazio i colleghi del loro contributo.

Sicuramente il senatore Meduri ha sollevato un problema reale che nessuno vuole disconoscere. Anche da questo punto di vista, mi auguro che, un passo per volta, si arrivi a soddisfare l'intera platea dei soggetti interessati.

MEDURI (AN). Prendo atto della difficoltà di procedere ad una modifica del disegno di legge n. 3603 nel senso da me indicato, cioè prevedendo l'estensione della platea dei soggetti beneficiati.

Anche in considerazione di una scadenza di legislatura che non ci consentirà di tornare sull'argomento, preannuncio che presenterò un ordine del giorno che riporti la volontà positiva della Commissione, al fine di impegnare il Governo ad adottare le misure necessarie per rendere giustizia a coloro che, pur danneggiati in modo irreversibile dai vaccini obbligatori, non hanno potuto godere di nessun beneficio. In questo modo, tra l'altro, i colleghi che eventualmente torneranno in rappresentanza dei rispettivi Gruppi nella prossima legislatura potranno affrontare la problematica come prima questione dal punto di vista dell'impatto sociale e anche della giustizia, perché – ripeto – oggi compiamo un atto di giustizia verso alcuni, ma anche di profonda ingiustizia verso chi non solo non ha ulteriori benefici, ma non ha alcun beneficio. Invito, pertanto, i colleghi ad approvare l'ordine del giorno, che impegnerà noi e i nostri successori nella risoluzione di un problema veramente di grandissimo impatto sociale.

DANIELI Paolo (AN). Signor Presidente, preannuncio il voto favorevole del Gruppo Alleanza Nazionale.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

CURSI, *sottosegretario di Stato per la salute*. Ringrazio la Presidenza e la Commissione tutta, in particolare i rappresentanti delle forze dell'opposizione che con i loro atteggiamenti ci permettono di rendere un ulteriore atto di giustizia nei confronti di una categoria di soggetti che ho avuto modo di conoscere personalmente. Vorrei, infatti, rimarcare, accanto al lavoro svolto alla Camera dal relatore e da tutti i Gruppi parlamentari, anche l'attività del Governo volta a reperire i famosi fondi. Il Governo si è dovuto assumere la responsabilità di definanziare un altro provvedimento per reperire le risorse necessarie per l'approvazione del disegno di legge al nostro esame. Lo abbiamo fatto volentieri, trattandosi di categorie che sopportano situazioni difficilissime.

Quindi il Governo, con le disponibilità che ha avuto, ha fatto la sua parte. Ricordo al senatore Meduri il finanziamento di quasi mille miliardi a favore dei cosiddetti danneggiati da sangue infetto nelle varie trasfusioni dal 1982 in poi, che hanno consentito ad oltre 750 persone di esigere un giusto risarcimento da parte dello Stato. Adesso, con il provvedimento in discussione, facciamo un altro passo a favore di questa categoria, sperando di poter procedere in futuro a coperture ulteriori. A titolo di informazione, da una simulazione che abbiamo effettuato a livello di Ministero, sarebbero necessari circa 7.000 miliardi di euro, che nella situazione attuale non è possibile reperire all'interno del bilancio dello Stato; in prospettiva, piano piano, forse riusciremo a reperire anche le risorse necessarie a questo scopo.

Preannuncio da parte del Governo la disponibilità a considerare favorevolmente un ordine del giorno che vada nel senso indicato dal senatore Meduri.

\* PRESIDENTE. Ringrazio tutti gli intervenuti, in modo particolare i colleghi dell'opposizione per l'atteggiamento responsabile assunto.

Propongo di fissare il termine per la presentazione di eventuali emendamenti al disegno di legge n. 3603, assunto come testo base, alle ore 18 di oggi.

Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Rinvio il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 16,20.*



